



Sicilia *in* Europa

NEWSLETTER

Anno V
14 dicembre 2006

N. 178

IN QUESTO NUMERO:

IN PRIMO PIANO

■ A Bruxelles, incontro interistituzionale sulla fiscalità compensativa.

POLITICHE E PROGRAMMI

■ Istituito il tavolo per la “Strategia di Lisbona” in Sicilia.

■ La Sicilia nel Comitato Direttore dell’ARFE: si preparano i progetti transfrontalieri della cooperazione territoriale europea e della nuova Politica di vicinato.

■ Ai blocchi di partenza il Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico.

ALTRE NOTIZIE

■ Sulla partecipazione delle Regioni alla fase ascendente dell’U.E.

■ Catalogna nel 2007 e Sicilia nel 2008 presiederanno REGLEG, il Gruppo delle Regioni a potere legislativo dell’U.E.

■ L’agricoltura nei Paesi candidati.

■ Riparte la rete ERRIN.

APPUNTAMENTI ED EVENTI

Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

IN ALLEGATO:

BANDI E RICHIESTE DI PARTENARIATO

In primo piano

■ A Bruxelles, incontro interistituzionale sulla fiscalità compensativa.

Ad iniziativa della presidenza dell’ARS e della Commissione parlamentare per l’esame delle attività dell’Unione europea, si è svolto, il 6 dicembre scorso, presso la sede della Regione Siciliana a Bruxelles, un incontro interistituzionale sul tema della fiscalità compensativa nella Regione Siciliana nel quadro della normativa europea, introdotto dal Dott. Di Gregorio, Direttore al bilancio e ai fondi comunitari ed extraregionali.

Il Vicepresidente dell’ARS, on. Calogero Speciale, intervenuto anche in rappresentanza del Presidente Miccichè, ha presentato l’incontro come il primo di una nuova fase di collaborazione operativa fra l’ARS e la struttura del Governo della Regione nella focalizzazione dei temi di maggiore interesse per la Sicilia in Europa.

È intervenuto il Vicepresidente del Parlamento Europeo, on. Luigi Cocilovo, sottolineando l’importanza di una concertazione interistituzionale per rendere più efficace l’azione, convergente e sinergica, dei vari livelli di rappresentanza degli interessi siciliani in Europa sugli obiettivi considerati strategici.

Il Dirigente Generale del Dipartimento di Bruxelles, che rappresenta la Regione presso le Istituzioni dell’Unione Europea, Dott. Francesco Attaguile, ha rimarcato che l’armonica articolazione dei ruoli nell’ambito di una complessa governance multilivello costituisce l’impegno costante dell’Ufficio della Regione Siciliana a Bruxelles nella promozione e nella tutela degli interessi regionali.

Attaguile ha accolto nell’occasione il Dott. Sergio Augi, nuovo responsabile dell’Ufficio di Bruxelles dell’ARS, che viene ospitato in appositi locali della sede della Regione.

È intervenuto, altresì, il Dott. Felice Bonanno, esperto regionale distaccato presso la Rappresentanza permanente d’Italia presso l’Unione Europea.

Ha concluso la riunione l’intervento del Presidente della Commissione parlamentare per l’esame delle attività dell’Unione europea dell’ARS, on. Francesco Scoma, il quale ha, fra l’altro, annunciato che proporrà di tenere a Bruxelles, di concerto con la Presidenza della Regione, una seduta tematica seminariale della Commissione.

L’on. Speciale e l’on. Scoma, accompagnati dal Dott. Attaguile, hanno poi assistito alla seduta plenaria del Comitato delle Regioni, dove, con l’intervento del Presidente della Commissione Europea Barroso, si è aperto il ciclo 2007 della “collaborazione strutturata”. L’on. Scoma parteciperà fin dalla prossima seduta al Comitato delle Regioni come membro, all’uopo delegato dal Presidente Cuffaro.

PER REGISTRARSI

Se desiderate ricevere la Newsletter “SiciliaInEuropa” per posta elettronica, inviate a presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be le seguenti informazioni:

Nome, Funzione, Organismo, Indirizzo e-mail, Indirizzo postale, Telefono, Fax

Politiche e programmi

■ Istituito il tavolo per la “Strategia di Lisbona” in Sicilia.

Si è tenuta a Palermo il 5 dicembre scorso la riunione del tavolo istituito per promuovere e monitorare in Sicilia la “Strategia di Lisbona”.

Il tavolo, formato dai capi delle Segreterie tecniche di tutti gli Assessorati, coordinati da quella della Presidenza della Regione, si avvale del supporto istruttorio del Dipartimento di Bruxelles ed è stato presieduto dall’Assessore alla Presidenza, Dott. Torrisi.

Sono stati fissati i criteri e i metodi attraverso i quali l’opportunità fornita dall’attuazione in Sicilia della “Strategia di Lisbona” per la crescita della competitività e dell’occupazione attraverso l’innovazione consenta il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati, soprattutto locali, finché il processo parta dal basso.

Si mira, così, a costruire un “*modello e una via mediterranea*” alla competitività.

■ La Sicilia nel Comitato Direttore dell’ARFE: si preparano i progetti transfrontalieri della cooperazione territoriale europea e della nuova Politica di vicinato.

L’Assemblea dell’ARFE (Associazione delle Regioni Frontaliere Europee), riunita a Pamplona (Navarra), ha riconfermato la Sicilia e il Friuli Venezia Giulia come rappresentanti italiani nel proprio Comitato Direttore.

Il Dott. Francesco Attaguile, delegato dal Presidente della Regione a parteciparvi, ha proposto che l’organizzazione dia vita al proprio interno a due gruppi operativi per una migliore rappresentanza dei territori posti alle frontiere esterne dell’Unione Europea: Sud ed Est.

Stanno, infatti, per partire le nuove politiche volte a creare intorno all’Unione Europea un cerchio di Paesi vicini ed amici, con i quali condividere tutto - soprattutto lo sviluppo - salvo le Istituzioni europee (Politica di prossimità, dotata di circa 12 mld di euro) e quelle che elevano ad obiettivo strategico della coesione (obiettivo 3) i programmi transfrontalieri, transnazionali e interregionali (dotazione complessiva di 13,2 mld di euro).

La Sicilia ha in programma di realizzare in tal modo due “*Euroregioni*”: quella delle isole mediterranee (“*EURIMED*”) e quella dell’arco ionico (“*Magna Grecia*”).

L’ARFE è l’organizzazione che assiste le Regioni nell’attuazione di quei programmi attraverso progetti di partenariato.

Nel corso della medesima Assemblea, presieduta dall’olandese Lambert van Nistelrooij, il segretario generale Jan Gabbe ha lasciato l’incarico dopo un trentennio di attività dedicata all’organizzazione, ed è stato sostituito con Martin Guillermo (Extremadura).

■ Ai blocchi di partenza il Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico.

Il Parlamento europeo ha approvato definitivamente, lo scorso 30 novembre, il settimo Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo Tecnologico 2007-2013 (7PQ), frutto di un accordo seguito ai complessi negoziati tra le istituzioni europee .

Dopo l’approvazione formale del Consiglio “*Competitività*” in occasione della riunione in programma durante la prima settimana del mese di dicembre, la Commissione europea

potrà pubblicare i primi inviti a presentare proposte, come previsto, già dal 22 dicembre, ed avviare quindi il programma di ricerca europeo.

Il 7PQ resta suddiviso in quattro programmi specifici. Il programma “*Cooperazione*” sosterrà la cooperazione nel campo della ricerca in tutta una serie di aree tematiche specifiche. “*Idee*” finanzierà la ricerca orientata all’indagine attraverso il Consiglio europeo della ricerca (CER) di recente istituzione. Il programma “*Persone*” sosterrà la formazione e lo sviluppo delle carriere dei ricercatori, mentre “*Capacità*” sosterrà il coordinamento e lo sviluppo di infrastrutture di ricerca, raggruppamenti di ricerca regionali, cooperazione internazionale e legami più stretti tra scienza e società.

Il Programma potrà contare su 54,582 Mrd EUR, di cui 50,521 Mrd EUR saranno destinati al programma della Comunità europea e 2,751 Mrd EUR al programma Euratom (ricerca sull’energia ottenuta con la fusione, la fissione e la protezione dalle radiazioni), che riguarda il periodo 2007-2011. Altri 1,31 Mrd EUR sono previsti per Euratom per il 2012 - 2013.

Per quanto riguarda la ripartizione tra i quattro programmi specifici, per il programma “*Cooperazione*” si prevede il 64% degli stanziamenti (32,413 miliardi di euro), a “*Idee*” è assegnato circa il 15% (7,510 miliardi), a “*Persone*” il 9,4% (4,750 miliardi) ed a “*Capacità*” poco più dell’8% (4,097 miliardi). Alle azioni non nucleari del Centro comune di ricerca, invece, è destinato circa il 3,5% delle risorse (1,751 miliardi).

All’interno del programma “*Cooperazione*” saranno assegnate maggiori risorse ai temi della Salute, dell’Energia, delle Scienze socio-economiche ed umanistiche e della Sicurezza, riducendo lievemente le risorse finanziarie per i temi TIC, nanoscienze, ambiente e trasporti. All’interno del Programma cooperazione saranno, inoltre, adottate misure concrete, che includano azioni di sostegno per facilitare la partecipazione delle PMI, nel quadro della strategia elaborata nell’ambito di ciascun tema, al fine di raggiungere il discusso obiettivo del 15% del finanziamento disponibile al programma “*Cooperazione*” a favore delle PMI.

Si sono separate, inoltre, le tematiche Sicurezza e Spazio in due capitoli distinti.

In materia di energia, particolare attenzione sarà rivolta al coordinamento degli aspetti legati ad un uso razionale ed efficiente dell’energia, nonché allo sviluppo delle energie rinnovabili.

Si è, infatti, insistito a che la “*parte più consistente*” del bilancio per l’energia venisse destinata alle fonti rinnovabili e all’efficienza dell’utilizzo finale, e il resto venisse stanziato a favore delle tecnologie del carbone pulito e a quelle della cattura e dello stoccaggio del carbonio.

Secondo i calcoli di EUREC (Agenzia europea dei centri per le energie rinnovabili), tale importo rappresenta un incremento in termini reali di circa il 40% rispetto all’importo medio speso per tali tecnologie nell’ambito del 6PQ.

Per quanto riguarda l'IET (Istituto Europeo di Tecnologia), è stato precisato che nessuno dei fondi previsti dal presente programma contribuirà ai costi per la creazione e la gestione dell'IET. Solo i costi di gestione direttamente associati ai programmi di ricerca possono essere coperti secondo le regole di partecipazione.

Con riferimento alle regole di partecipazione, è stata confermata una semplificazione generale, elevata dal 50% al 75%, ed è stato introdotto il principio secondo il quale i partecipanti alle azioni indirette nel 7PQ debbono contribuire ad un fondo garanzia gestito dalla Commissione europea e destinato a coprire eventuali rischi finanziari dovuti ad inadempienze tecniche e/o finanziarie da parte di taluni partecipanti.

Nel Programma specifico "Persone", è stata attribuita una particolare attenzione, nell'ambito delle azioni Marie-Curie, alla protezione ed alla condivisione della proprietà intellettuale, tramite clausole contrattuali adeguate che tutelino il ricercatore individuale, quando dall'opera di ingegno derivi un brevetto produttivo di beni immessi sul mercato.

Nel programma specifico "Capacità" si è posta l'enfasi sulla sinergia nello sviluppo del potenziale di ricerca in combinazione con i programmi per l'innovazione ed i programmi relativi ai fondi Strutturali nonché sullo snellimento delle procedure amministrative a carico delle PMI che beneficiano del programma. Si è inoltre sollecitato un meccanismo di cooperazione con i programmi nazionali e regionali di sostegno alla R&S delle PMI ed il potenziamento della massa critica e della dimensione europea dei vari regimi di sostegno nazionali.

Un cambiamento è stato introdotto anche per la prevista Risk Sharing Finance Facility (RSFF), il meccanismo di finanziamento con ripartizione del rischio, il cui scopo consiste nel facilitare l'accesso ai finanziamenti della Banca europea per gli investimenti (BEI), in modo da consentire il sostegno ai progetti di ricerca più rischiosi e reperire in questo modo maggiori fondi privati.

Per il Consiglio europeo della ricerca (CER), è stata confermata la previsione di una revisione intermedia, a cui la Commissione europea era inizialmente contraria, ed è stato inoltre inserito un emendamento che prevede il diretto coinvolgimento del Parlamento europeo, mediante la procedura di codecisione, qualora la struttura del Consiglio europeo della ricerca dovesse necessitare di una modifica.

Altre notizie

■ Sulla partecipazione delle Regioni alla fase ascendente dell'U.E.

Sollecitata dal Dipartimento di Bruxelles della Regione Siciliana, si è svolta il 13 dicembre a Roma, presso la Conferenza dei Presidenti delle Regioni, una seduta congiunta dei coordinamenti Affari Istituzionali (capofila la Sicilia) e Politiche Comunitarie (capofila il Piemonte) in vista della sessione comunitaria della Conferenza Stato-Regioni, avente luogo a Palazzo Chigi giovedì 14 dicembre.

L'iniziativa della Regione Siciliana mira ad accelerare l'attuazione di quanto previsto dalla riforma del Titolo V° della Costituzione, dalla L. 5/6/2003, n. 131, dalla L.

4/2/2005, n. 11 e dall'Intesa sancita in Conferenza Stato-Regioni il 16 marzo 2006, in ordine alla partecipazione delle Regioni alla fase ascendente dell'Unione europea.

Non si è, infatti, ancora potuto avviare il complesso iter di partecipazione per inadempienze di Ministeri competenti, che verranno all'uopo sollecitati, e sarà ugualmente regolamentata la presenza delle Regioni italiane nei comitati, nei gruppi di lavoro e nei Consigli dei Ministri dell'Unione europea, assicurando sempre la presenza delle Regioni a statuto speciale.

A tale scopo si rende necessaria la costituzione di un apposito tavolo di coordinamento delle "speciali". Catalogna nel 2007 e Sicilia nel 2008 presiederanno REGLEG, il Gruppo delle Regioni a potere legislativo dell'U.E.

■ Catalogna nel 2007 e Sicilia nel 2008 presiederanno REGLEG, il Gruppo delle Regioni a potere legislativo dell'U.E.

Si è conclusa a Cardiff (Galles) l'annuale assemblea delle 76 Regioni a potere legislativo dell'Unione Europea, dopo due giorni di dibattito, incentrato sul rilancio dell'iniziativa per la definitiva entrata in vigore del Trattato costituzionale europeo (già ratificato da 18 Stati membri su 27) e dal crescente ruolo delle Regioni nella nuova governance europea.

È intervenuto fra gli altri il presidente del Comitato delle Regioni dell'Unione Europea Michel Delebarre.

Il Primo Ministro del Galles, che ha presieduto REGLEG nel corso del 2006, ha chiuso la riunione in lingua gallese, annunciando che, secondo gli accordi intercorsi, nel 2007 sarà la Catalogna a guidare l'organizzazione e nel 2008 la Sicilia.

Le due Regioni designate hanno annunciato che oltre agli incontri tecnici preparatori delle Assemblee annuali a Barcellona ed in Sicilia, promuoveranno seminari di approfondimento sugli statuti che regolano le loro autonomie.

Come è noto, la Catalogna ha di recente avuto approvato dalle Cortes il suo nuovo statuto di "nazione" e la Sicilia si accinge a riproporre la modifica del proprio, anche alla luce del confronto europeo in corso nell'ambito di REGLEG.

■ L'agricoltura nei Paesi candidati.

La Commissione europea ha adottato importanti documenti relativi alla strategia dell'Unione europea in materia di allargamento e alla sua capacità di integrazione, nonché sui progressi realizzati da ognuno dei tre Paesi candidati e dei quattro potenziali candidati all'adesione nel processo di avvicinamento all'Unione europea.

I documenti adottati dalla Commissione europea rappresentano il fulcro della nuova strategia per l'allargamento che l'Unione europea seguirà nei prossimi anni. Si tratta, in particolare, dello "Strategy Paper" che identifica le linee da seguire nel programma di allargamento, tra cui alcune misure concrete, quali valutazioni e analisi dell'impatto del processo di integrazione sulle istituzioni, sul bilancio e sulle politiche dell'Unione europea, soprattutto per quanto riguarda la politica agricola e le politiche strutturali, e una maggiore attenzione agli aspetti di

comunicazione, per avvicinare i cittadini al processo di allargamento.

La Commissione europea ha, inoltre, valutato i progressi compiuti da parte di tutti i Paesi candidati (Croazia, Macedonia e Turchia) e dei potenziali candidati (Albania, Bosnia Erzegovina, Montenegro, Serbia e Kosovo, in base alla Risoluzione ONU n. 1244) nell'avvicinamento all'Unione europea in appositi "Progress Report".

Per quanto attiene ai Paesi candidati, la Commissione europea ha espresso un giudizio positivo sui negoziati con la Croazia e su importanti provvedimenti adottati dal Paese. L'adeguamento della legislazione croata all'*acquis* comunitario nel settore agricolo è, però, ancora in una fase iniziale. Riguardo alla creazione dei sistemi di amministrazione e controllo, di identificazione delle particelle agricole e di informazione sulla contabilità agricola, saranno necessari sforzi notevoli in termini di risorse umane e finanziarie per assicurare la capacità amministrativa richiesta dalla PAC. Non si registrano particolari progressi nell'organizzazione dei mercati agricoli, la maggior parte dei quali non è in linea con i requisiti richiesti. Progressi importanti sono stati, invece, registrati nel campo dell'agricoltura biologica, della qualità dei prodotti e nello sviluppo rurale e, in particolare, nell'implementazione del programma SAPARD per gli interventi di preadesione.

Per la Macedonia, la Commissione europea sottolinea che i progressi nel settore agricolo e dello sviluppo rurale sono stati irregolari e carenti di una strategia coerente.

Per la Turchia, infine, l'allineamento all'*acquis* rimane limitato a pochi progressi nel campo dello sviluppo rurale, con la maggior parte delle strutture amministrative ancora da creare e la nuova legge turca sull'agricoltura, che, definendo il sostegno legato alla produzione come strumento chiave per la politica agricola, si pone in controtendenza e si allontana dalla riforma della PAC del 2003.

Per quanto riguarda le politiche per la sicurezza alimentare, veterinarie e fitosanitarie, progressi sono stati compiuti dalla Croazia, ma non dalla Macedonia e dalla Turchia, soprattutto per la lotta alle malattie animali, mentre per quanto riguarda la pesca, i cui regolamenti non richiedono la trasposizione nella legislazione nazionale, bensì l'introduzione di misure preparatorie, che comprendono politiche di mercato, gestione delle risorse e della flotta, ispezioni e controlli, azioni strutturali, controllo sugli aiuti di Stato e adattamento di accordi esistenti con Paesi terzi e organizzazioni internazionali, la Croazia non ha ancora adottato tutte le misure necessarie e la Turchia non registra progressi, mentre per la Macedonia non è applicabile la gran parte dell'*acquis* in tale ambito.

■ Riparte la rete ERRIN.

E' stato di recente annunciato a Bruxelles, in occasione del seminario "Verso l'innovazione regionale: il ruolo delle regioni europee", il rilancio ufficiale dal gennaio 2007 della Rete europea di Regioni per la ricerca e l'innovazione (ERRIN).

ERRIN è una rete creata dalle regioni per le regioni. Si tratta di una struttura con sede a Bruxelles che esamina e analizza tutti i temi correlati all'agenda europea per la ricerca e l'innovazione, fornendo altresì informazioni in materia, dalla prospettiva delle regioni. Obiettivo di ERRIN è quello di

apportare valore aggiunto ad autorità, aziende, PMI, agenzie di sviluppo, università e istituti di ricerca delle regioni.

Attraverso un coordinamento e una comunicazione migliori tra le rappresentanze regionali a Bruxelles, ERRIN intensifica la cooperazione e le sinergie tra le regioni europee e rafforza l'agenda per la ricerca e l'innovazione (R&I) in linea con gli obiettivi della strategia di Lisbona.

Da piattaforma informale istituita nel 2002 composta da 190 rappresentanze regionali interessate allo Spazio Europeo della Ricerca, a partire dal 2004 fino al marzo 2006, è stata finanziata dalla Direzione Generale della Ricerca della Commissione Europea nell'ambito dell'azione pilota le «Regioni della conoscenza». Attualmente si sta trasformando in una rete autonoma e finanziata dai suoi stessi membri

ERRIN ha già raccolto l'adesione di 12 rappresentanze regionali: Regione Bruxelles-Capitale, Danimarca meridionale, Stoccarda, Regione Valencia, Unioncamere Lombardia, Unioncamere Piemonte, Regione Veneto, Città e Regione di Eindhoven, Regione di Helsinki, Svezia meridionale, West Midlands in Europa e la Regione Yorkshire e Humber.

Tra gli obiettivi del progetto e della politica ERRIN ricordiamo le seguenti azioni :

- fornire il proprio parere sul piano d'azione in 10 punti della Commissione europea su un'ampia strategia dell'innovazione per l'UE;
- illustrare alla Commissione europea il proprio parere sulle norme di partecipazione al 7PQ;
- contribuire al Vertice del Consiglio europeo di primavera 2007 con una prospettiva regionale sull'innovazione e concorrere alla realizzazione degli obiettivi della strategia di Lisbona;
- informare i membri degli imminenti sviluppi nelle pertinenti aree politiche e, tramite gruppi di lavoro specializzati su piccola scala, cercare di ottenere risposte rapide alle iniziative politiche e ai processi consultivi della Commissione attraverso un sistema di allerta politica;
- organizzare conferenze informative su questioni politiche di rilievo;
- coordinare attività politiche al fine di garantire la qualità dei risultati ottenuti dalla rete;
- sostenere i membri attraverso attività che agevolino lo sviluppo di progetti europei di cooperazione;
- redigere un "Vademecum del progetto ERRIN".

Per maggiori informazioni sul funzionamento della Rete ERRIN si consiglia di visitare il seguente sito web: www.errin-brussels.org

Appuntamenti ed eventi

■ Le conferenze, gli incontri, i seminari e le giornate informative in Europa.

Helsinki (Finlandia), 14-15 dicembre 2006

“**EuroBioForum**”, manifestazione annuale di intermediazione fra i ricercatori europei nel campo delle scienze della vita e i finanziatori, sostenuta dalla Commissione europea.

Per informazioni:

www.esf.org/eurobiofund



SiciliaInEuropa – NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 5503855/62

Fax: +32 (0)2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be, avente come oggetto la dicitura "*Newsletter: cancellami*".



Bandi

PROGRAMMI DI RIFERIMENTO:

- ASIA INVEST II
- CULTURA 2007
- ERASMUS MUNDUS - COOPERAZIONE ESTERNA
- EUROPA PER I CITTADINI
- GIOVENTU' IN AZIONE (2007-2013)
- MEDIA 2007 – Sviluppo, distribuzione e promozione

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: ASIA INVEST II

Invito a presentare proposte 2006-2007.

Fonte bando: Sito EuropeAid

Data scadenza: - 9 marzo 2007

Beneficiari: - organizzazioni senza scopo di lucro impegnate a promuovere e agevolare lo sviluppo degli scambi e degli investimenti tra l'Ue e l'Asia (camere di commercio, associazioni settoriali del commercio e dell'industria, federazioni dei datori di lavoro ed enti e amministrazioni locali che promuovono e incentivano gli scambi commerciali e gli investimenti tra l'Ue e l'Asia)

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, EuropeAid Co-operation Office, Asia-Invest Programme, J-54, 03/35, B-1049 Bruxelles

Tel: +32-2-298 6737

Fax: +32-2-298 4863

E-mail: europeaid-asia-invest@ec.europa.eu

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: CULTURA 2007

Invito a presentare proposte.

Data pubblicazione bando: 25 ottobre 2006 GUUE C 257

Data scadenza: - 22 dicembre 2006

Beneficiari: - organismi senza scopo di lucro attivi nel settore culturale, purché siano persone giuridiche indipendenti e legalmente costituite da più di due anni

Indirizzi e contatti utili: Commissione europea, Direzione Generale Istruzione e cultura

http://ec.europa.eu/culture/eac/index_fr.html

Agenzia esecutiva AEC

<http://eacea.cec.eu.int/static/index.htm>

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: ERASMUS MUNDUS - COOPERAZIONE ESTERNA

Invito a presentare proposte.

Fonte bando: : sito della DG EuropeAid

Data scadenza: - 31 gennaio 2007

Beneficiari: università o istituti di istruzione superiore. Per essere eleggibile l'università deve aver ottenuto la "Carta Erasmus" prima della data di pubblicazione del presente invito a presentare proposte. Rete esistente o associazione di università composte da almeno 10 università europee di cui almeno 5 di Paesi diversi e che sono in possesso di una "Carta Erasmus".

Indirizzi e contatti utili: Agenzia esecutiva per l'Istruzione, l'Audiovisivo e la Cultura, Invito a presentare proposte "Erasmus Mundus - Cooperazione esterna", Unit P4, Avenue du Bourget, 1 (BOUR 00/37), B-1040 Bruxelles

E-mail: EACEA-Erasmus-Mundus@cec.eu.int

<http://ec.europa.eu/comm/europeaid/cgi/frame12.pl>

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: EUROPA PER I CITTADINI

Sovvenzione di funzionamento per organismi di interesse europeo – Cittadinanza.

Data pubblicazione bando: 9 novembre 2006 GUUE C 272

Data scadenza: - 22 dicembre 2006

Beneficiari: - organizzazioni che perseguono finalità di interesse generale europeo.

In particolare, tali organizzazioni devono:

- a) essere un centro di ricerca e di riflessione sulle politiche europee (gruppi di riflessione) oppure essere un'organizzazione della società civile a livello europeo, volta a promuovere la cittadinanza europea;
- b) essere un'organizzazione senza scopo di lucro e indipendente, con uno statuto giuridico e personalità giuridica (le persone fisiche non sono ammesse a partecipare);
- c) operare su base transnazionale, attraverso la struttura dell'organizzazione (reti o organizzazione con una o più sedi secondarie in Paesi ammissibili diversi) e/o attraverso un programma di lavoro.

Indirizzi e contatti utili: Agenzia esecutiva Istruzione, Audiovisivo e Cultura, "Europa per i cittadini", BOUR, 00/13, Unit P7 – Citizenship, Avenue du Bourget, 1, B-1140 Bruxelles

<http://eacea.ec.europa.eu/static/en/citizenship/call1206/index.htm>

PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: GIOVENTU' IN AZIONE (2007-2013)

Azione 4.1 - Invito a presentare proposte per il sostegno degli organismi attivi a livello europeo nel settore della gioventù.

Data pubblicazione bando: 31 ottobre 2006 GUUE C 262

Data scadenza: - 22 dicembre 2006

Beneficiari: organizzazioni non governative a scopo non lucrativo, costituite da almeno un anno e, in particolare, organizzazioni o reti che si occupano della gioventù o che svolgono attività in favore dei giovani e organizzazioni che implicano i giovani nella gestione di attività sviluppate a loro favore

Indirizzi e contatti utili: Bruno Breviglieri

Tel.: +32 (0)2 2952584

E-mail: bruno.breviglieri@ec.europa.eu
Ewa Lijewska
Tel.: +32 (0)2 2967399
E-mail: ewa.lijewska@ec.europa.eu
<http://eacea.cec.eu.int/static/en/youth/calls2007/action41/index.htm>

**PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: MEDIA 2007 – Sviluppo, distribuzione e promozione
Misure di sostegno alla promozione e all'accesso al mercato.**

Data pubblicazione bando: 1 dicembre 2006 GUUE C 292

Data scadenza: - 15 gennaio 2007

Beneficiari: - persone giuridiche del settore audiovisivo, quali associazioni, società commerciali, fondazioni e società di diritto pubblico

Indirizzi e contatti utili: Agence Exécutive (EACEA)

Nathalie Ducher

Unità Programma MEDIA

E-mail: nathalie.ducher@ec.europa.eu

MEDIA Desk Italia

Giuseppe Massaro

c/o ANICA, Viale Regina Margherita, 286, I-00198 Roma

Tel.: +39 06 440 46 33

Fax: +39 06 440 28 65

<http://www.mediadesk.it>

MEDIA Antenna Torino

Alessandro Signetto

Silvia Sandrone

Piazza San Carlo, 161, I-10123 Torino

Tel.: +39 011 539 853

Fax: +39 011 531 490

<http://www.antennamedia.to.it>

**PROGRAMMA DI RIFERIMENTO: MEDIA 2007 – Sviluppo, distribuzione e promozione
Misure di sostegno alla distribuzione transnazionale dei film europei.**

Data pubblicazione bando: 9 novembre 2006 GUUE C 272

Data scadenza: - 22 dicembre 2006

Beneficiari: - imprese europee le cui attività contribuiscono alla realizzazione degli obiettivi del programma MEDIA, in particolare alle società di distribuzione internazionale dei film cinematografici

Indirizzi e contatti utili: Agence Exécutive (EACEA)

Geraldine Hayez

MEDIA Programme, BOUR - 03/17, B - 1140 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 2985297

Fax: +32 (0)2 2985542

E-mail : geraldine.hayez@ec.europa.eu

MEDIA Desk Italia

Giuseppe Massaro

c/o ANICA, Viale Regina Margherita, 286, I-00198 Roma

Tel.: +39 06 440 46 33

Fax: +39 06 440 28 65

<http://www.mediadesk.it>

MEDIA Antenna Torino

Alessandro Signetto

Silvia Sandrone

Piazza San Carlo, 161, I-10123 Torino

Tel.: +39 011 539 853

Fax: +39 011 531 490

<http://www.antennamedia.to.it>

http://ec.europa.eu/information_society/media/index_en.htm

Richieste di partenariato

Le città lettoni di **Jelgava** e **Jekabpils** desiderano entrare in contatto con comuni siciliani interessati a proporre la partecipazione ad eventuali progetti.

Chi fosse interessato a prendere contatto, può farlo ai seguenti indirizzi:

Jelgava City Council (Mr. Janis Kovalevskis)

11 Liela Str. – 3001 – Jelgava (Lettonia)

Tel.: +371.3005558

E-mail: janis.kovalevskis@dome.jelgava.lv

Jekabpils Pilsetas Dome (Mr. Juris Asaris)

K. Barona iela – 108-5 – Riga (Lettonia)

Tel.: +371.7294707

E-mail: juris.asars@e-apollo.lv

ARTE, NATURA E NUOVE TECNOLOGIE DELLA CULTURA E DELLA COOPERAZIONE – “Festival Arborecence: Arte, Natura e Nuove Tecnologie”.

Organismo promotore: Associazione “Terra attiva” (Francia)

Obiettivo: realizzare un festival multidisciplinare, testimone della trasformazione degli strumenti e dei generi, attraverso gli scambi e la cooperazione fra artisti

Contatto: Pierre-Emmanuel Reviron

Association Terre Active

1, place Victor Schoelcher

13 090 Aix-en-Provence (Francia)

Tel.: +33 4 42209625

Fax: +33 4 42209640

E-mail: contact@arborecence.org

CBC COOPERATION – “Urban development in information, culture and education”.

Organismo promotore: Municipality of Chernivtsi (Ucraina)

Obiettivo: promuovere lo sviluppo urbano, specialmente nei settori dell’informazione, della cultura e dell’istruzione

Contatto: ARFE – Associazione delle Regioni Frontaliere d’Europa

Enscheder Str. 362, D-48599 Gronau

Tel.: +49 2562 70255

Fax: +49 2562 70259

E-mail: info@aebr.net

CBC COOPERATION – “Network for development”.

Organismo promotore: Municipality of Söderhamn (Svezia)

Obiettivo: costituire una rete di municipalità con al massimo 50.000 abitanti e lo stesso tipo di sviluppo

Contatto: Maria Fogelström Kylberg

Central Sweden Brussels

Tel.: +32 (0)2 5010880

E-mail: maria.fogelstrom-kylberg@centralsweden.be

www.soderhamn.se/Webred/Webred.nsf/viewDocumentWeb/BA36DA8D78ECA70FC1256EA1002B2C07

ERASMUS – “Environmental Science and Soil Remediation”

Organismo promotore: Man-Technology-Environment (MTM)research centre at Örebro University (Svezia)

Obiettivo: costituire una rete di partner accademici e del mondo professionale al fine di organizzare scambi di studenti e stabilire una collaborazione per la ricerca nel campo delle scienze ambientali

Contatto: Patrick van Hees

MTM - Örebro University

701 82 Örebro (Svezia)

E-mail: mtm-pvh@nat.oru.se

www.oru.se/nat/mtm

www.oru.se/nat/mtm/bg/efterbehandling

LIFE AMBIENTE – “Quartiers 21”.

Organismo promotore: Comunità Urbana di Dunquerque (Francia)

Contatto: Emmanuelle Leroy, European project manager
Tel.: +333 28 627121
E-mail: emma.leroy@tud.fr
bureau.nordpasdecals@skynet.be

URB-AL – “*Internacional Local Development School*”.

Organismo promotore: Santa Cruz de Tenerife Development Society (Spagna)

Obiettivo: creare una struttura fisica, in cui i funzionari e possano ricevere formazione e informazione sullo sviluppo locale

Contatto: María Esther García Rivero

European Funding Expert

Sociedad de Desarrollo de Santa Cruz de Tenerife

C/ Imeldo Serís, 83 - 38003 S/C de Tenerife (Spagna)

Tel.: +34 922 533353

Fax: +34 922 532302

E-mail: egarcia@sociedad-desarrollo.com



SiciliaInEuropa – NEWSLETTER

a cura dell'Ufficio di Collegamento con le Istituzioni dell'Unione europea della Presidenza della Regione Siciliana

Place du Champ de Mars, 5

B-1050 Bruxelles

Tel.: +32 (0)2 5503855/62

Fax: +32 (0)2 5503850

E-mail: presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be

N.B.: Questo messaggio ti viene inviato in osservanza della legge 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Se non sei interessato a riceverlo, invia un'e-mail all'indirizzo presidenza.bruxelles@regionesiciliana.be, avente come oggetto la dicitura "Newsletter: cancellami".